**Comunicato stampa**

**STATI GENERALI COMMERCIALISTI/DE NUCCIO: “DIFFICOLTÀ NEI RAPPORTI CON GLI UFFICI TERRITORIALI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE. SERVE RECLUTARE NUOVO PERSONALE”**

*Roma, 7 maggio 2024* – “Ci sono **perduranti difficoltà** che tutti noi Commercialisti sperimentiamo ogni giorno nei rapporti con gli **uffici territoriali dell’Agenzia delle entrate**. **Carenze di organico nel personale** dell’Agenzia e **blocco delle notifiche** degli atti dell’Amministrazione finanziaria, durante la pandemia, hanno generato la **tempesta perfetta** nella gestione delle pratiche, creando un imbuto che genera disagio ad oltre due anni di distanza dal ritorno alla normalità”. Lo ha affermato il presidente dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**, nel corso della sua relazione agli Stati generali della categoria, in corso di svolgimento a Roma.

“Ancora oggi – ha detto – i contribuenti, ma anche noi commercialisti che li assistiamo, incontriamo **importanti difficoltà** nelle relazioni, anche le più semplici, con gli uffici dell’Agenzia”.

“Pur con tutta la comprensione possibile per le oggettive difficoltà in cui gli Uffici dell’Agenzia sono costretti oggi a operare – ha proseguito – bisogna tuttavia prendere atto che per ripristinare una situazione di normalità nei rapporti con l’Agenzia occorre **fare di più**. Per questo **lancio un appello** alla **politica** perché vengano messe a disposizione dell’Agenzia le risorse per il reclutamento del personale necessario per una più **efficiente gestione dei servizi** di assistenza nei confronti dei contribuenti e dei professionisti che li assistono, e al direttore delle Entrate, **Ernesto Maria Ruffini,** affinché, nell’attesa dell’arrivo di nuovo personale, possa essere migliorata l’organizzazione del personale già a disposizione, rimodulando lo *smart working* da parte dei funzionari dell’Agenzia e creando, laddove possibile, **corsie preferenziali per i professionisti**. Il commercialista che interagisce con l’Agenzia non lo fa a **titolo personale**, ma nell’interesse del **cittadino contribuente** e per garantire che affluiscano le **risorse necessarie** allo Stato per la **tenuta dei conti pubblici**”.

Per de Nuccio “su questo credo sia ora di intervenire al più presto, perché anche quel 10-13% di pratiche che, secondo i dati ufficiali dell’Agenzia, non trovano tempestivo riscontro con Civis deve essere messo in condizione di poter **interloquire tempestivamente** con gli Uffici dell’Agenzia. Se non si risolvono queste criticità -ha concluso - anche la più ambiziosa e lungimirante delle riforme fiscali, come quella in atto, rischia infatti di essere **vanificata**. Sarebbe l’errore più grave, che non possiamo permetterci in questa importante stagione riformatrice, per cui sono certo che anche su questo rilevante aspetto il viceministro **Maurizio Leo** ponga tutta la sua attenzione per un rapporto Fisco-contribuente che sia più proficuo ed equilibrato non solo nei principi e nelle disposizioni di legge, ma anche nei fatti e sul campo”.